

GDO WEEK

Recuperare il packaging inutilizzato grazie alla sovrastampa Rotoprint

In tempi di crisi economica anche il packaging può contribuire alla riduzione degli sprechi recuperando, ad esempio, chilometri e chilometri di imballaggi nuovi ma inutilizzabili. È questa l'idea alla base del business di **Rotoprint**, azienda di Lainate (Mi) che grazie a un procedimento unico in Italia si è specializzata nel dare una nuova vita agli imballaggi già stampati. È un'esclusiva di Rotoprint, infatti, lo speciale sistema di sovrastampa a registro in rotocalco che consente di intervenire con precisione millimetrica su ogni tipo di packaging. Una tecnologia frutto dell'ingegno del fondatore **Gian Carlo Arici**, che oltre

quarant'anni fa ha modificato le macchine rotative per venire incontro ai clienti alle prese con materiale difettoso o non più adeguato alle loro esigenze. Solo nel 2010 sono arrivati a Rotoprint, pronti a iniziare la loro nuova vita, oltre 18mila chilometri di materiali accoppiati in bobina, come dire un viaggio di andata e ritorno fra Milano e Rio de Janeiro. L'impegno per l'ambiente dell'azienda lombarda è stato riconosciuto anche dalla European Rotogravure Association, che ha recentemente conferito a Rotoprint Sovrastampa l'Innovation Award 2011. Nella foto: prima (a sinistra) e dopo la sovrastampa. **ES**

